

Azienda cremonese nei guai per reati tributari

Attiva nell'assemblaggio di componenti in plastica, è accusata di evasione fiscale e impiego di lavoratori in nero.

13 giugno 2024 08:44



Al termine di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Cremona, la Guardia di Finanza ha sequestrato disponibilità finanziarie e beni immobili per un valore complessivo di circa 310mila euro a una società operante nel settore dell'assemblaggio di componenti in plastica con sede in provincia di Cremona.

L'accusa è di aver sottratto a tassazione, tra il 2017 e il 2023, entrate per circa 3,4 milioni di euro, evadendo imposte sui redditi per oltre 780 mila euro, con IVA non versata superiore a 420.000 euro.

L'attività investigativa è partita da una verifica fiscale eseguita dalle Fiamme Gialle, al termine della quale è stato ricostruito il volume d'affari e il reddito realizzato dalla società, che negli anni ha omesso la presentazione delle previste dichiarazioni fiscali.

In aggiunta, è stato accertato l'impiego di una trentina di lavoratori "in nero"; per questo illecito è stata contestata una sanzione amministrativa di 70.200 euro.

Contestualmente, gli amministratori della società sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Cremona per l'ipotesi di reato di omessa dichiarazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata